

Belluno

Pattuglie serali della polizia locale «Pochi e non abbiamo le dotazioni»

Comprensibile, ma non realizzabile. Per il sindacato **Fp-Cgil** ci sarebbero almeno due ostacoli al potenziamento dei controlli chiesti dal prefetto Mariano Savastano per contenere gli episodi di inciviltà nel centro cittadino. Gli agenti di polizia locale non sono armati e sono pochi, non riescono quindi a coprire il turno fino alle 22.



Piol a pagina VII POLIZIOTTI di pattuglia

«Risse, agenti disarmati, troppo pericoloso»

► Il sindacato preoccupato per la sicurezza della polizia locale impegnata con servizi straordinari e senza strumenti di difesa ► La protesta dopo il dispositivo varato per pattuglie anti-disordini **Fp-Cgil**: «Non si improvvisa, servono strumenti adatti e formazione»

LA PROTESTA

BELLUNO Comprensibile, ma non realizzabile. Per il sindacato **Fp-Cgil** ci sarebbero almeno due ostacoli al potenziamento dei controlli chiesti dal prefetto Mariano Savastano per contenere gli episodi di inciviltà nel centro cittadino. Il primo è legato alla sicurezza. Gli agenti di polizia locale, su cui è stata riversata piena fiducia nel svolgere tale compito, non sono armati e si troverebbero quindi in difficoltà nel caso in cui scoppiasse una rissa. In secondo luogo, gli organici. I vigili urbani sono pochi e non riescono a coprire il turno fino alle 22.

IL DISPOSITIVO

Il rafforzamento dei controlli

«L'ORDINE PUBBLICO È UN TEMA DELICATO I VIGILI NON HANNO NEMMENO DETERRENTI O PROTEZIONI COME SPRAY URTICANTI»



SINDACATI contro l'impiego di vigili disarmati per sedare le risse

è stato deciso dalla Prefettura anche per contenere i festeggiamenti di domani quando l'Italia sfiderà l'Inghilterra per aggiudicarsi i campionati europei di calcio. «Gli agenti di polizia locale - spiega Andrea Fiocco, segretario territoriale di **Fp-Cgil** - sono professionisti sicuramente disponibili, intervenuti sempre in questi anni anche in supporto alle forze di polizia in caso di sinistri e quant'altro. Tuttavia non sono armati e nel caso di risse questo potrebbe rappre-

sentare un problema per la loro incolumità». Immaginiamo che domani, a un certo punto della serata, la situazione precipiti. Un gruppo di ragazzi comincia a picchiarsi, scoppia una rissa e uno di loro estrae un coltellino. Come potrebbero intervenire i vigili urbani?

DISARMATI

«Non sono neanche dotati di altri deterrenti o sistemi di protezione - continua Fiocco - come spray al peperoncino o bo-

dy-cam, piccoli accorgimenti che garantirebbero un approccio diverso al servizio richiesto. La scelta di avere la polizia locale non armata è in capo all'amministrazione e noi crediamo che sia un bene non aver bisogno di agenti armati». Certo, significa che la città è tranquilla: «Ma - continua il sindacato - non si può pensare, dall'oggi al domani, di armare un comando municipale per il verificarsi di alcuni episodi di violenza, per quanto incresciosi e preoccupanti».

GLI ORARI

Un altro punto critico riguarda gli orari. La richiesta, per gli agenti di polizia locale di Belluno, sarebbe quella di estendere i turni fino alle 22. «È possibile - sottolinea Fiocco - ma solo con una dotazione organica superiore a quella che oggi è in campo. Creare una turnazione tra gli agenti, tale da coprire le ore serali, non è cosa semplice con i numeri disponibili». L'alternativa è di coprire solo i fine settimana e quindi, di fatto, programmare orario straordinario che per sua natura però è legato alle emergenze. Ma nel lungo periodo, secondo il sindacato,

diventerebbe improponibile per due motivi. «Il primo – riflette Fiocco – è che la legge non consente la predeterminazione dello straordinario, proprio perché verrebbe meno la sua peculiarità di lavoro richiesto per casi urgenti e improrogabili». Il secondo è legato al fatto che «da anni negli enti locali risulta pressoché impossibile pagare tutto lo straordinario che viene svolto dai lavoratori. Cioè ne viene pagata solo una parte. Perciò, creare un meccanismo che va a moltiplicare le ore di straordinario, che poi non potrebbero essere liquidate, per noi è inaccettabile». Inoltre, chi lavora fino alle 22 non può rientrare in servizio al mattino perché va garantito un adeguato recupero psico-fisico. Da qui, l'allarme della Cgil: «Comprendiamo benissimo le ragioni di sicurezza pubblica che spingono a far intervenire la polizia locale – conclude Fiocco – però crediamo che il tema della sicurezza degli stessi agenti sia da valutare con grande attenzione. Servono strumenti adatti e formazione. Non è una cosa che si improvvisa».

Davide Piol